

Caro energia peggiora del Covid: Bra chiede aiuto alla Diocesi

Fogliato a Fondazione Operti: «Apra un fondo di credito»

LA CRISI

**Ditte, famiglie ed enti rischiano il crac
Convocato vertice
con tutte le categorie**

DI ROBERTO ZORGNOTTO

» Negozianti e agricoltori, albergatori, artigiani e industriali: tutti convocati entro metà mese a un vertice a Bra sul caro energia. E' l'iniziativa che preannuncia al "Corriere" il sindaco Gianni Fogliato per un'emergenza se possibile ancora più grave di quella del Covid. Un'emergenza che di

nuovo tocca tutti, anche chi sul capannone ha il fotovoltaico che può solo contribuire a ridurre, non certo azzerare i consumi. Essi ormai si pagano a peso d'oro e di questo passo - le bollette sono già almeno triplicate - a tante imprese non converrà più produrre, agli esercizi commerciali tenere aperto, agli osti accogliere la clientela.

Fogliato parla di «*incontro operativo per studiare insieme qualche forma d'intervento progettuale a livello cittadino*». Un'idea c'è già. «*Ho dato mandato all'assessore alle Politiche Sociali, Lucilla Cirave-*

gna, di contattare la Fondazione Mario Operti di Torino» - informa il sindaco. Come era stato fatto per il coronavirus, a questo "braccio operativo" dell'Ufficio diocesano della Pastorale sociale e del Lavoro Bra chiede di coinvolgere le banche istituendo un nuovo fondo di credito sociale dedicato a imprese e famiglie. Queste ultime sono l'altro anello debole della crisi in atto, tireranno la cinghia con le ricadute conseguenti sul sistema economico.

Poi c'è il settore pubblico. Fogliato: «*Stiamo definendo interventi sul riscaldamento e*

sulle utenze in generale di tutti gli edifici, quelli direttamente in uso all'Ente come il municipio e quelli affidati a terzi, come le scuole». Il Governo valuta l'accensione ritardata e l'abbassamento di 1 o 2 gradi di temperatura, Bra una riduzione del tempo di funzionamento dei caloriferi grazie a revisioni degli orari d'attività che in parallelo inciderebbero sul bisogno d'illuminazione dei locali. In difficoltà è anche l'Asl dove pare impossibile attuare strette come queste. Ma le maxi-bollette di luce e gas non fanno sconti neppure ad ambulatori e ospedali. ♦